

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-278 del 19/01/2026
Oggetto	PROCEDIMENTO MO13A0019 (7300/S). AZIENDA AGRICOLA GOVONI TIZIANO E CLAUDIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA. Rinnovo con cambio di titolarità di concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in Comune di San Cesario sul Panaro (MO). Regolamento Regionale 41/2001 art.36.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-265 del 19/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno diciannove GENNAIO 2026 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

## Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

---

**Oggetto: PROCEDIMENTO MO13A0019 (7300/S). AZIENDA AGRICOLA GOVONI TIZIANO E CLAUDIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA.** Rinnovo con cambio di titolarità di concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in Comune di San Cesario sul Panaro (MO). Regolamento Regionale 41/2001 art.36.

### LA RESPONSABILE

**PREMESSO** che con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

**RICHIAMATA** la determinazione n.6862 del 12/06/2013 con cui è stata rilasciata alla ditta Ricchi Silvana (CF: RCCSVN45D51L885D) la concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n° 1 pozzo in Comune di San Cesario sul Panaro (MO) valida fino al 31/12/2015, ad uso irrigazione agricola, con portata massima complessiva pari a 10.0 l/s e per un quantitativo prelevabile annuo totale di 2.660 mc - Procedimento MO13A0019;

#### VISTE:

- la domanda di rinnovo da parte della ditta Ricchi Silvana acquisita a prot. n. PG/2015/852847 del 30/11/2015, pervenuta entro il termine di validità della concessione, pertanto, il prelievo ha potuto essere legittimamente esercitato nelle more del rilascio del provvedimento;

- la domanda di cambio di titolarità della sopra richiamata concessione presentata dalla Azienda Agricola Govoni Tiziano e Claudia s.s. Societa' Agricola (C.F. 02715540361) acquisita a prot. n. PG/2025/161174 del 11/09/2025, in seguito a compravendita comprovata dall'atto notarile a firma del dott. Epifanio Mobilia di Modena rep. n° 1168/2024 allegato alla domanda stessa

e successive integrazioni presentate con prot. PG/2025/193526 del 31/10/2025 e PG/2025/214622 del 03/12/2025 come richiesto dallo scrivente servizio con prot. PG/2025/174243 del 02/10/2025;

**DATO ATTO** che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 15/12/2025 è stata richiesta alla competente prefettura la certificazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica;

**CONSIDERATO** che essendo trascorsi 30 giorni dalla richiesta di cui sopra senza ricevere la certificazione richiesta è stata acquisita autocertificazione ai sensi DPR 445/2000 attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica;

#### DATO ATTO che:

- la Deliberazione della Regione Emilia Romagna n° 1060 del 26/06/2022 ha previsto che Arpae operi sulle concessioni in essere provvedendo in particolare all'individuazione dei

volumi massimi complessivi in funzione della congruità rispetto all'uso a cui la risorsa è destinata e della possibilità di risparmio, riutilizzo o riciclo delle risorse;

- per la concessione in oggetto è confermata la congruità del fabbisogno necessario rispetto all'utilizzo della risorsa come valutata nel procedimento di istruttoria di rilascio della concessione precedente;

**VERIFICATO** altresì che il concessionario:

- ha versato l'importo previsto di € 87 a titolo di spese di istruttoria per il rinnovo della concessione;
- risulta aver corrisposto regolarmente i canoni di concessione e € 90 a titolo di spese di istruttoria per il cambio della titolarità della concessione;
- risulta avere già versato il deposito cauzionale per un importo di pari a € 250;

**RITENUTO** che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2030** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione

**VISTI:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2015, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DDG Arpae n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la DDG Arpae n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la DDG Arpae n. 12/2025 con la quale alla dott.ssa Valentina Beltrame, già responsabile

dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, è stato assegnato il coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;

- la DDG Arpae n. 13/2025 con cui la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

**DATO ATTO** che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

**SU PROPOSTA** dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni Concessioni Centro di Arpae dott. Lorenzo Marchesini, in qualità di responsabile del procedimento,

per quanto precede,

**DETERMINA**

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, alla Azienda Agricola Govoni Tiziano e Claudia s.s. Societa' Agricola (C.F. 02715540361), il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, mediante n° 1 pozzo identificato al Foglio 22 Mappale 114 N.C.T. Comune di San Cesario sul Panaro (MO), con portata massima pari a 10,0 l/s e per un quantitativo prelevabile annuo di 2.660 mc - **Procedimento MO13A0019 (7300/S)**;
2. **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 30/12/2025, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche dell'opera di presa;
3. **di stabilire** che la concessione sia valida sino al 31/12/2030, anzichè al 31/12/2029 come indicato dal suddetto disciplinare al punto 4.1, modificandolo contestualmente con il presente Atto ;
4. **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
5. **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 24 del 22/12/2009;
6. **di svincolare** il deposito cauzionale versato da Ricchi Silvana in data 23/07/2013 e di autorizzarne la restituzione ricorrendone i presupposti;
7. **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
8. **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

9. **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
10. **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - a. è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;
  - b. è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla Det. R.E.R. n° 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
11. **di rilevare** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
12. **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni

ARPAE di Modena

**Dr.ssa Anna Maria Manzieri**

*originale firmato digitalmente*

**ARPAE**  
**Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena**  
**POLO SPECIALISTICO ACQUE**  
**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dalla Azienda Agricola Govoni Tiziano e Claudia s.s. Società Agricola (C.F. 02715540361 ) codice procedimento **MO13A0019**.

**ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO**

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo = **10,0 litri/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza = **2.660 m<sup>3</sup>/anno**.

**ART. 2 – DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA**

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente ad uso irrigazione agricola di Ha 01.89.00 di terreno coltivato a frutteti specializzati con irripianto di irrigazione goccia a goccia.

**ART. 3 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

Le caratteristiche tecniche dell'opera di presa sono riassunte nel quadro seguente:

<b>Denominazione Pozzo</b>	<b>Cod. MOA7305</b>
<b>Dati catastali NCT Comune di</b>	Foglio 22 Mappale 114
<b>Coordinate UTM-RER</b>	X=660.780 Y= 936.521
<b>Anno di costruzione</b>	<b>2013</b>
<b>Materiale colonna</b>	<b>PVC</b>
<b>Diametro</b>	<b>200 mm</b>
<b>Profondità</b>	<b>30 m</b>
<b>Finestrature</b>	<b>Monofalda, tratto finestrato da -25 a -28 m da p.c.</b>
<b>Acquifero sfruttato</b>	0410ER-DQ1-CL - "Conoide Panaro - Libero"
<b>Potenza elettropompa</b>	<b>9,5 kW</b>
<b>Portata di esercizio</b>	<b>10,0 l/sec</b>
<b>Avampozzo</b>	Presente, interrato

**ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE**

**4.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2030** ,fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

**4.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

## **ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**5.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

**5.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8 del presente disciplinare.

## **ART. 6 – CANONE DELLA CONCESSIONE**

**6.1** Il canone relativo all'annualità **2025** ammonta a **€ 14,41**;

**6.2** Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, maggiorato della percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**6.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**6.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**6.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

## **ART. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE**

**7.1** La cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a **€ 250** (importo minimo da versare secondo le vigenti disposizioni regionali)

**7.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure potrà essere incamerato per accertata morosità.

## **ART. 8 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

### **8.1 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad esporre, mediante idonea cartellonistica sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. Il suddetto codice verrà fornito unitamente alla Determinazione di concessione, dovrà essere

riprodotto su adeguato supporto a cura e spese del concessionario e dovrà rimanere in loco per tutta la durata di validità della concessione medesima.

## **8.2 Variazioni**

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

## **8.3 Stato delle opere**

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

## **8.4 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

## **8.5 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)**

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

## **8.6 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

## **ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**9.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**9.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

**ART. 10 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firmato per accettazione con prot. n. PG/2025/231740 del 30/12/2025

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**